



COMUNE DI RUBIERA
(Provincia di Reggio Emilia)

C O P I A

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 112 DEL 08/09/2015.**

**OGGETTO: DEFINIZIONE DEI CRITERI DI APPLICAZIONE DEI CONTROLLI
SULLA VERIDICITA' DELLA DSU (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
UNICA).**

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno OTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 15:45 nella Sede Comunale, convocata dal Sindaco, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267) si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

CAVALLARO EMANUELE	Sindaco	Presente
MASSARI FEDERICO	Vice Sindaco	Presente
BONI RITA	Assessore	Assente
LUSVARDI ELENA	Assessore	Presente
MURRONE GIAN FRANCO	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa AMORINI CATERINA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor CAVALLARO EMANUELE nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che fra i compiti del Comune di Rubiera rientra l'esecuzione di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive uniche (DSU) sul presupposto che l'assenza o la carenza di controlli sulle dichiarazioni relative alle condizioni socio-economiche dei richiedenti le prestazioni può aumentare l'iniquità del sistema socio-assistenziale, rendendo possibile l'ammissione ai benefici di nuclei o persone che non hanno di fatto titolo per accedervi;

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- Art. 4, comma 7, del D.Lgs. 109/98 che recita: "*Gli enti erogatori controllano, singolarmente o mediante un apposito servizio comune, la veridicità della situazione familiare dichiarata e confrontano i dati reddituali e patrimoniali dichiarati dai soggetti ammessi alle prestazioni con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle finanze. A tal fine possono stipulare convenzioni con il Ministero delle finanze. L'ente erogatore provvede ad ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati. Le amministrazioni possono richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità*";
- Artt. 43,71 e 72 del DPR 445/2000 che definiscono il quadro di riferimento normativo per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive;
- D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 che prevede un rafforzamento del sistema dei controlli svolti da Agenzia delle entrate, da INPS, dagli enti erogatori e dalla Guardia di finanza;
- Art. 11 Circolare INPS n. 171/2014 che recita: "*...anche gli enti erogatori effettuano, singolarmente o mediante un apposito servizio comune, controlli, diversi da quelli suddetti, su quanto dichiarato dal cittadino, avvalendosi degli archivi in proprio possesso, e provvedono ad ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati, inclusa la comunicazione all'INPS di eventuali dichiarazioni mendaci. Anche in esito a tali controlli, possono inviare all'Agenzia delle Entrate una lista di beneficiari delle prestazioni ai fini della programmazione, secondo criteri selettivi, dell'attività di accertamento della Guardia di finanza*";

DATO ATTO che in materia la Giunta comunale aveva dato disposizioni con la deliberazione n. 126/2001;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 18 marzo 2015 "*Regolamento per l'applicazione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) - approvazione*" in particolar modo il titolo IV del regolamento stesso - controlli sulle DSU agli artt. 17,18 e 19;

TENUTO CONTO che l'accertamento oggetto del presente atto riguarda esclusivamente le dichiarazioni rese da beneficiario di provvedimento favorevole relativo sia a benefici nella diretta responsabilità degli enti locali, sia a prestazioni di competenza di enti terzi la cui procedura amministrativa e/o erogazione finanziaria sia demandata ai Comuni;

CONSIDERATO altresì che le tipologie di controllo e la metodologia di accertamento di seguito illustrate hanno come finalità rendere pienamente attendibile l'attestazione ISEE quale strumento per l'accesso modulare ai benefici e alle prestazioni agevolate erogate dall'Ente stesso o

da altri Enti preposti, attraverso un efficace e trasparente attività di controllo sulle situazioni socio economiche autodichiarate dagli utenti;

PRESO ATTO che le tipologie di controlli possono essere così distinte:

- Con riferimento ai destinatari:
 - a) *Formali*, quando riguardano tutti i richiedenti la prestazione sociale agevolata, con verifica dei dati relativi alla composizione del nucleo familiare;
 - b) *A campione*, quando riguardano una parte di coloro che sono stati ammessi a fruire della prestazione sociale agevolata, sulla base di una campionatura appositamente costituita;
 - c) *Mirati*, quando riguardano singoli richiedenti o beneficiari; gli accertamenti mirati sono eseguiti altresì in tutti i casi in cui risultino “ragionevoli dubbi” sulle veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, come meglio specificato di seguito;
- Con riferimento ai tempi di effettuazione, in:
 - a) *Preventivi*, quando sono effettuati durante l’iter procedimentale;
 - b) *Successivi*, quando sono effettuati a seguito dell’assegnazione del beneficio;
- Con riferimento alle modalità di acquisizione dei dati, in:
 - a) *Diretti*, quando il controllo è effettuato mediante accesso diretto alle informazioni detenute dall’amministrazione;
 - b) *Indiretti*, quando il controllo è effettuato mediante l’attivazione dell’amministrazione certificante affinché confronti i dati indicati nella dichiarazione sostitutiva con quelli contenuti nei propri archivi; gli accertamenti indiretti si applicano laddove non sia possibile la modalità diretta;
 - c) *Documentali*, quando sono richiesti al soggetto interessato documenti a corredo o probatori;

PRESO ATTO inoltre che al fine di controlli mirati, la fondatezza del dubbio può consistere:

- nel riscontro di un contrasto tra i dati dichiarati e quelli già in possesso dell’Ente;
- nell’evidente incoerenza dell’informazione dichiarata con altri dati già forniti;
- in imprecisioni, omissioni o lacunosità tali da far supporre la consapevole volontà del dichiarante di fornire solo dati parziali, in modo tale da non consentire all’Amministrazione stessa adeguata e completa valutazione degli elementi posti alla sua attenzione.
- nella illogicità rispetto al tenore di vita mantenuto dal nucleo familiare, desumibile da informazioni diverse da quelle dichiarate e in possesso dell’Ente.

VERIFICATA la necessità di definire un procedimento per l’estrazione del campione da sottoporre a controllo, stabilito come sorteggio semestrale pari al 5% delle dichiarazioni presentate ad ogni Servizio per l’ottenimento di benefici, si individua la seguente modalità:

- predisposizione di un elenco di domande per ciascun tipo di procedimento;
- calcolo del passo di estrazione facendo il rapporto fra il totale delle pratiche in elenco ed il numero di quelle da controllare, effettuando il calcolo sulla base stabilita al 5%;
- individuazione del numero di inizio che dovrà essere compreso tra il numero 1 e il passo di estrazione;
- estrazione dell’elenco, ordinato come sopra indicato, delle pratiche dal controllare a partire da quella corrispondente al numero scelto e proseguire nel conteggio utilizzando il passo di estrazione;
- redazione di apposito verbale a firma del Responsabile del procedimento.

CONSIDERATO che gli esiti dei controlli non appena determinati devono essere riportati nella banca dati ISEE comunale e nel registro di controllo di seguito illustrato. Qualora l’attività di controllo determini una correzione del valore ISEE desunto dalla DSU, dovranno essere attivate

tempestivamente le comunicazioni interne agli altri Uffici che erogano prestazioni sociali agevolate relativamente alla rettifica del valore ISEE;

CONSIDERATO inoltre quanto emerso dai controlli secondo quanto sopra descritto, nel caso venga evidenziata la presenza di irregolarità e/o omissioni rilevabili d'ufficio e non costituenti falsità, deve essere conseguentemente verificata la possibilità, da parte dell'interessato, di sanare la propria posizione mediante regolarizzazione della DSU stessa o mediante presentazione di nuova DSU, entro il termine assegnato dal Responsabile e il procedimento resterà sospeso fino alla regolarizzazione;

DATO ATTO che, a seguito di quanto riscontrato, si provvede a:

- sanatoria d'ufficio, quando i dati esatti sono rilevabili direttamente dalle Banche dati o da documentazione già in possesso dell'Ente o in possesso di altri Enti pubblici;
- richiesta di regolarizzazione o completamento della dichiarazione al soggetto interessato, nel caso quanto riportato al precedente punto non sia fattibile;

PRECISATO che la mancata regolarizzazione o completamento della dichiarazione per causa imputabile al dichiarante comporta la decadenza dai benefici, anche se già concessi.

PRECISATO inoltre che per il controllo delle DSU, il Responsabile dei controlli confronta i dati reddituali e patrimoniali dichiarati dai soggetti beneficiari con i dati ricavabili dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dai dati in possesso del catasto per le proprietà immobiliari;

VERIFICATA la necessità di costituire un registro dei controlli in cui verranno riportati in ordine progressivo i controlli effettuati ed indicati gli elementi essenziali di ciascun procedimento attivato, nel quale evidenziare:

- numero dei controlli effettuati a campione;
- numero dei controlli effettuati in caso di ragionevole dubbio;
- esito dei controlli, con indicazione del rapporto di false dichiarazioni riscontrate;
- numero di casi di esclusione da procedimenti a seguito di false dichiarazioni;

PRESO ATTO che in caso di false dichiarazioni o attestazioni, il Responsabile del procedimento adotterà ogni misura utile a sospendere e/o revocare ed eventualmente recuperare i benefici concessi; qualora sia ritenuta necessaria la segnalazione alla Procura della Repubblica dovrà essere indicata espressamente la notizia criminis e il soggetto presunto autore dell'illecito penale;

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Testo unico e dell'articolo 17, comma 5, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi il parere favorevole espresso dal responsabile del 6° Settore – Servizi sociali in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

DATO atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

RITENUTO di provvedere in merito;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI APPROVARE quanto descritto e indicato in premessa, in termini di:
 - *metodologia di accertamento* definito in controlli semestrali determinati sulla base di estrazioni a campione e verifiche mirate, inclusi gli accertamenti per fondatai dubbi, con percentuale pari al 5% per ogni semestre e per ogni singolo Servizio;
 - *procedimento a campione* su individuazione del numero di inizio e passo di estrazione, sulla base degli elenchi predisposti;
 - *registro di controllo* con indicazione degli elementi essenziali di ciascun procedimento attivato.

2. DI DARE ATTO dei conseguenti adempimenti in caso di effettivo riscontro di irregolarità e/o omissioni nelle DSU sottoposte a controllo, ivi compresa la sospensione/revoca del beneficio;

3. DI PRENDERE ATTO della necessità di disporre dell'accesso a banche dati sia dell'Ente che di altri Enti pubblici, con cui dovrà essere avviata collaborazione.

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art 134, comma 4 del Testo unico, mediante distinta e separata votazione, con voti favorevoli e unanimi, espressi in forma palese, la Giunta comunale

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

SI RENDE NOTO

CHE il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 L. 241/90 cui rivolgersi e chiedere informazioni in caso di bisogno è la dott.ssa **Chiara Siligardi**.

CHE avverso il presente atto, ove sia considerato lesivo di interessi tutelati dalla legge, è ammessa impugnazione per vizio di legittimità (incompetenza, violazione di legge, eccesso di potere) proponibile, da chi vi abbia legittimo interesse, presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione e comunque dal momento della venuta a conoscenza dello stesso.

Servizio/U.o.: Sociale
Proposta n. 2015/87

Oggetto: **DEFINIZIONE DEI CRITERI DI APPLICAZIONE DEI CONTROLLI
SULLA VERIDICITA' DELLA DSU (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
UNICA).**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)

Favorevole Contrario

.....

Rubiera, 07/09/2015

IL RESPONSABILE

F.to SILIGARDI CHIARA

=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CAVALLARO EMANUELE

IL SEGRETARIO
F.to AMORINI CATERINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Rubiera,

La su estesa deliberazione in data odierna:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio telematico del Comune (www.comune.rubiera.re.it) per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n° 69 (reg. n° _____/____);
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Lorena Barilli

ESECUTIVITÀ/ESEGUIBILITÀ

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Rubiera, 17/09/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to dott. Mario Ferrari

Per copia conforme all'originale

Rubiera,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
dott. Mario Ferrari